

Editoriale

Care Lettrici e Cari Lettori, con questo numero si apre la mia Direzione della Rivista. Desidero ringraziare innanzitutto i colleghi che hanno accettato di far parte della nuova Redazione: Massimiliano Sommanico capo redattore, Alessandra Balloni, Sonia De Cristofaro, Carola Del Favero, Davide Elos, Andrea Giorgianni, Rachele Mariani, Fabrizio Pavone, Celestina Pezzola.

Ringrazio anche tutti i membri del nuovo Comitato di Lettura: a loro è affidato l'importante e impegnativo compito delle valutazioni.

Sono grata ad Alfredo Lombardozzi e ai colleghi della passata redazione, con i quali ho condiviso una bella esperienza di lavoro, che mi hanno molto incoraggiato nell'affrontare questo nuovo incarico.

L'impegno che condivideremo in questi anni con la Redazione sarà su diversi fronti: mantenere la vitalità e la qualità scientifica della Rivista; prestare particolare attenzione all'apertura verso tutti gli indirizzi della psicoanalisi contemporanea; ampliare la diffusione e adoperarsi per una sempre maggiore autorevolezza e prestigio della Rivista; conservare una costante attenzione verso la scrittura che resta, ancora oggi, principale veicolo della psicoanalisi.

Il mondo di una rivista è composito e comprende molte e diverse competenze. La sfida di sempre è quella di sostenere i principi essenziali della psicoanalisi, riconoscendo e confrontandosi con i molti sviluppi della nostra disciplina. I cambiamenti che, negli ultimi anni, hanno coinvolto anche i lettori, le riviste, e gli scritti specialistici in genere sono diventati completamente accessibili anche a un pubblico più vasto e questo implica un'attenzione etica nuova nella scrittura clinica del trattamento.

In questo primo numero, insieme alle proposte di lettura dei nostri autori, troverete le traduzioni dei lavori delle sessioni plenarie del congresso IPA di Lisbona, e la cronaca del Congresso EPF di Dresda. I temi affrontati consentono di gettare uno sguardo su contenuti scientifici della psicoanalisi contemporanea internazionale.

E infine un affettuoso ringraziamento per tutto il lavoro svolto in questi anni a Giulia Vicentini, storica segretaria di redazione e memoria della Rivista, che ha accettato, ancora una volta, di aiutarci in questo passaggio di consegne. Un caro benvenuto a Giulia Pretta, nostra nuova Segretaria di Redazione, con la quale divideremo il lavoro nei prossimi anni.

Buona lettura.

Antonella Sessarego